

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
ALTO ADIGE

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
IN LINGUA ITALIANA



AUTONOME PROVINZ BOZEN
SÜDTIROL

GEOMETEROBERSCHULE
MIT ITALIENISCHER UNTERRICHTSSPRACHE

Disegno e progettazione

"Andrea e Pietro Delai"
BOLZANO - BOZEN

Anno scolastico 2005/2006

il 31/05/2006

PIER LUIGI NERVI



Insegnante:
Prof. Architetto
Vittorio Di Placido

L'alunno:
STEFANO VALENTE

Pier Luigi Nervi, progettista, ha rappresentato nel mondo, per decenni, il genio dell'architettura italiana che, per suo merito, è stata a lungo percepita come alta ed equilibrata sintesi di invenzione strutturale e spaziale e di eleganza naturale



L'artista del cemento armato

Aveva l'audacia dell'ingegnere, la fantasia dell'architetto, la concretezza dell'imprenditore. Geniale progettista di edifici spettacolari, Pier Luigi Nervi a differenza della maggior parte dei colleghi era anche un costruttore. Egli interveniva di persona in ogni fase del processo costruttivo, dal primissimo disegno all'ultimo mattone. Uomo di studio e di cantiere, Nervi era anche professore universitario. "L'invenzione strutturale - insegnava ai suoi studenti - non può che essere il frutto di un'armoniosa fusione di personale intuizione inventiva e di impersonale, realistica, inviolabile scienza statica".

Ingegnere, rimproverava agli architetti la disattenzione ignorante in materia di statica. Architetto, contestava agli ingegneri la ruvida mancanza di sensibilità estetica. Costruttore, sperimentava nuove tecniche industriali (la prefabbricazione strutturale in cemento armato) e inventava nuovi materiali: il ferro-cemento (resistente ed elastico).

Nervi si è dedicato particolarmente allo studio dei problemi relativi alle costruzioni in cemento armato e quelle realizzate con elementi prefabbricati (fu infatti il primo ad adottare la prefabbricazione nelle grandi strutture). A lui si devono numerose opere tutte basate su ardite soluzioni tecnico-strutturali con le quali ha dimostrato di poter raggiungere anche pregevoli risultati estetici.

La filosofia operativa

Il filo conduttore di tutta l'opera di Nervi è la staticità, egli afferma: "Come sempre in tutta la mia opera progettistica ho constatato che i suggerimenti statici interpretati e definiti con paziente opera di ricerca e di proporzionamento sono le più efficaci fonti di ispirazione architettonica. Per me questa regola è assoluta e senza eccezioni".

Per uno spirito contemplatore la natura riserva una miriade di spunti alla creazione ma al contempo nell'atto della creazione, della costruzione, si rivelano i vincoli imposti dalle leggi fisiche che limitano la creatività dell'artista. Pier Luigi Nervi ha saputo, nel corso della sua vita di costruttore, superare questi vincoli in maniera brillante quanto determinata, lo ha fatto con la sperimentazione e la ricerca. Per Nervi l'arte non è concepibile soltanto come estetica, ma è pura funzionalità e staticità.

Vita e opere di Nervi

Nasce a Sondrio nel 1891, consegue una doppia laurea in ingegneria e architettura. Debuttò come progettista a Napoli nel '27, col cinema Augusteo. Si impose negli anni Trenta, prima con lo stadio comunale di Firenze, dove sconcertò i tradizionalisti inventando acrobatiche scalinate elicoidali sospese nel vuoto, poi con le gigantesche aviorimesse costruite per l'aeronautica militare. Per le aviorimesse Nervi si dedica allo studio e alla realizzazione di coperture a capanna unica di grandissime dimensioni a struttura geodetica, realizzate con elementi prefabbricati in cemento armato disposti a reticolo e sostenute da pilastri.





Nel '45 uscì il suo libro più famoso “scienza o arte del costruire”.

Gli anni '50 lo consacrano architetto di fama internazionale. Tra il 1953 ed il 1957 lavora alla sede permanente dell'Unesco a Parigi e nello stesso periodo fa parte del team di strutturisti italiani che cooperano alla progettazione del grattacielo Pirelli a Milano. Nervi lega il suo nome a due avvenimenti simbolo dell'Italia del boom: le Olimpiadi di Roma e l'esposizione torinese Italia'61. Infatti in occasione delle Olimpiadi del 1960 disegna il Palazzetto dello Sport (edificio dalla pianta circolare con cupola ondulata che poggia su 36 forcelle, dalla forma a Y), lo stadio Flaminio, il viadotto sopraelevato di Corso Francia. Una delle opere più famose e la più significativa di Nervi è il Palazzo delle esposizioni di Torino realizzato nel 1961 in occasione della mostra per il centenario dell'unità d'Italia.

Negli anni '60 è il progettista italiano più famoso nel mondo. Lo chiamano a San Francisco (la cattedrale di Santa Maria), a New York (la stazione degli autobus del George Washington Bridge), in Canada (un grattacielo a Montreal), in Australia (la cattedrale di New Norcia, presso Perth). Nel 1964 Papa Paolo VI gli affida la costruzione della nuova aula per le udienze in Vaticano tuttora nota come Sala Nervi.

Muore nel 1979 a 88 anni. L'ultimo suo sogno è il ponte sullo stretto di Messina che immagina sospeso a campata unica.



Cronologia delle opere più significative:

- 1926/27 Cinema Augusteo di Napoli
- 1930/32 Stadio Berta di Firenze
- 1935 Aviorimesse di Orvieto
- 1939 Aviorimesse di Orbetello
- 1940 Progetto del Padiglione della Civiltà Italiana e del Padiglione dell'Acqua e della Luce (EUR) - Roma)
- 1947/49 Piscina per l'Accademia Navale di Livorno
- 1950 Terrazza del Casinò Kursaal di Ostia
- 1953/58 palazzo dell'UNESCO a Parigi
- 1954 Stazione Centrale di Napoli
- 1955/59 progettazione delle strutture in c.a. del Grattacielo Pirelli di Milano
- 1956/57 Palazzetto dello Sport di Viale Tiziano a Roma
- 1957 progetto dell'Aeroporto internazionale Leonardo da Vinci (Roma)
- 1957/59 Stadio Flaminio di Roma
- 1958/59 Palazzo dello Sport dell'EUR (Roma)
- 1958/60 Viadotto di Corso Francia (Roma)
- 1959/60 Palazzo del Lavoro (Torino)
- 1960/62 Stazione degli Autobus di New York
- 1961/63 Cartiera Burgo (Mantova)
- 1961/67 Edificio Australia Square (Sydney)
- 1962/66 Grattacielo Place Vittoria (Montreal - Canada)
- 1966/71 Nuova aula delle Udienze Pontificie in Vaticano (Aula Nervi)